



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI LIVORNO

Nando Bastianelli - Lido del Nista

FONDATA NEL 1888

Verbale n. 104

Livorno, 22 marzo 2011

Alle ore 21,30 ha inizio la seduta del C.D.: sono presenti Picchianti, Dal Maso, Crescimbeni, Ciampi, Galli, De Napoli, Gambacciani, Chierici. Assente Righini. Partecipa Tuccoli per i Sindaci revisori.

Viene data lettura del verbale della seduta precedente del 22/02/2011. Il C.D. approva all'unanimità.

1. Conto consuntivo 2010.

Picchianti presenta al Consiglio lo schema del Conto consuntivo 2010 facendo rilevare quanto segue:

- Il criterio di redazione del conto consuntivo 2010 si riconduce all'esigenza da tempo avvertita di produrre una fotografia coerente con l'andamento reale dei conti della sezione nell'anno sociale trascorso. E' per tale motivo che contestualmente al bilancio di cassa sono state introdotte delle voci che vanno ricondotte sia per le uscite che per le entrate alla competenza 2011 e, perciò stesso, da scorporare dalla contabilità del 2010.

- Le entrate imputabili al tesseramento 2010 hanno registrato un incasso di € 14.771,00, da riferire a 284 soci ordinari, 121 familiari e 54 giovani, per un totale di 459, con una flessione di 23 soci sul 2009, pari a circa il 5%.

La seconda più consistente voce in entrata, rappresentata dalle gite sociali, ha registrato un introito di cassa di 32.162,00 euro da cui vanno detratte euro 11.100,00 imputabili alla competenza 2011 (settimana bianca) con un risultato netto per la competenza in entrata 2010 di €21.062,00, a fronte di un'uscita per la stessa voce di €21.471,70, con un margine di utile per la sezione di €410,70.

E' da concludere, quindi, che le entrate della sezione al momento si affidano interamente ai proventi del tesseramento. Se intermini di cassa le entrate complessive registrate nel 2010 raggiungono i 50.341 euro, in termini di competenza 2010, una volta detratte le voci imputabili alla competenza 2011 di €11.628,00 (tesseramento e settimana bianca 2011), otteniamo, per le entrate, il risultato definitivo finale di **€38.713,00**.

- Le uscite più consistenti del 2010 sono rappresentate dai pagamenti alla sede centrale per il tesseramento, dalle spese di gestione per la sede e dal Notiziario. Alla sede centrale sono state corrisposte €8.008,54 sul tesseramento, pari al 54% delle quote incassate nel 2010. La seconda tradizionale voce di uscita è costituita dalle spese di gestione della sede che nel 2010 ha raggiunto complessivamente i 9.410,00 euro. L'incidenza maggiore è data dal canone di affitto che rappresenta oltre il 72% dell'importo complessivo ed è destinato ad aumentare per gli adeguamenti Istat. Inoltre, se il 7 % delle spese registrate su questo capitolo è costituito da voci "una tantum" (riparazioni, targa), per il restante 21% è rappresentato dalla Tia e dalle utenze (luce, telefono, cancelleria). Per alcune di queste voci (telefono e internet) dovrà essere individuato per quanto possibile un abbattimento dei costi rivolgendosi al mercato. Sicuramente il problema più arduo che si trascina da anni è il costo dell'affitto dei locali, né è ipotizzabile trovare sul mercato a meno, a parità di spazio occorrente. Qualora si potranno reperire degli ambienti a costi più sostenibili (difficilmente al di sotto dei 400 euro mensili), ci si dovrà accontentare di spazi assai più ristretti con l'obbligo di dismettere una serie di beni strumentali obsoleti, trattenendo solo quelli strettamente necessari. Questo per il mercato. Per l'offerta derivante dagli enti pubblici, ricordiamo che è stata inoltrata domanda al Comune di Livorno e siamo nella lista di attesa al pari di tante altre associazioni..Una terza voce che ha segnato una

forte uscita nel 2010 è stata quella del Notiziario. Circa 4.400,00 euro. Un media di 1.100,00 euro a numero. Le motivazioni appaiono molteplici: in primo luogo, nel febbraio del 2010 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio, rendendo quindi necessaria l'edizione corredata del materiale elettorale; di seguito il nuovo Consiglio ha avvertito la necessità di svolgere una campagna divulgativa sulle linee programmatiche di mandato che ha dato luogo all'uscita di numeri più consistenti in termini di pagine e di diffusione e il momento di maggiore spesa si è verificato in occasione della giornata partecipativa dell'aprile 2010. Non da ultimo ha gravato il consistente aumento delle spese di spedizione disposto dal Governo nel corso dell'anno, quadruplicando i costi (da 30/40 euro ai 120/130). Per il Notiziario si ritiene tuttavia necessario un ridimensionamento agendo sull'aggiornamento degli indirizzi, circoscrivendo l'invio solo a quelli riguardanti i soci, sul numero delle pagine, nonché sul numero di edizioni strettamente necessarie per le assemblee sezionali, ricorrendo per il resto al sito web e alla posta elettronica come si sta facendo da tempo. Le spese di rappresentanza costituiscono una modesta percentuale sull'importo complessivo delle uscite, pari a circa il 2%. E' possibile tuttavia contenerle e disciplinarle soprattutto per i rimborsi spese. Le uscite imputabili alle gite sociali hanno riguardato i pagamenti dei pullman e degli alberghi per un totale di 21.471 euro. A questo deve aggiungersi la restituzione ai soci di € 2010 per gite in pullman non effettuate. Tale fenomeno ha caratterizzato frequentemente il 2010. In termini di gestione di cassa il totale uscite 2010 ha raggiunto i 47.187,33 euro. Detraendo, però, 2.600,00 euro riguardanti la competenza 2011 (caparra albergo), si ottiene che il consuntivo uscite di competenza 2010 è pari ad **€44.587,33**.

- In virtù delle considerazioni sopra esposte otteniamo un saldo negativo per il 2010 di **€ 5.874,33**.

Seguono i commenti dei Consiglieri: Tutti concordano sul fatto che il Consiglio ha ereditato una situazione difficile, ma c'è da augurarsi che la condizione della sezione possa migliorare. Per la voce negativa riguardante l'affitto, viene riferito da Picchianti che l'amministrazione comunale è costretta ad una emergenza abitativa che potrebbe far passare in secondo ordine il nostro problema di una sede più economica. Altra spesa di notevole importanza e incisività sulla nostra economia è stata quella del Notiziario: Si concorda che è necessario ricorrere alla pubblicità come finanziamento: è necessario trovare chi potrebbe dare un contributo in cambio di questa. Per i rimborsi ai titolati, occorre porre dei limiti. Crescimbeni riferisce che il Regionale ha caldeggiato un rimborso per gli aggiornamenti, ma per le sezioni che possono permetterselo. Sono invece da rimborsare necessariamente le spese di "trasferta". Inoltre, chi frequenta i corsi di aggiornamento o ha intenzione di farlo, è tenuto a informarne la sezione perché il consiglio possa fare le dovute valutazioni. Al termine il C.D. approva lo schema di consuntivo adottato.

2. Preventivo 2011.

Il Bilancio di previsione 2011 vuol essere fundamentalmente un bilancio per obiettivi.

- Obiettivi per quanto concerne le entrate incentrate su due fonti di provenienza: la crescita del numero dei soci da un lato, l'incremento dei proventi derivanti dalle gite sociali dall'altro. Per il tesseramento si propone una previsione di € 17.420,00; attestandoci su 290 soci ordinari, 130 soci familiari e 70 giovani, per un valore complessivo di 490 soci. Se per le prime due voci il dato previsionale è sostanzialmente stabile rispetto al 2010, per la terza voce (i giovani) è di auspicio in quanto prevede un innalzamento dai precedenti 54 soci giovani ai possibili 70. Questo naturalmente richiede un grosso lavoro per la sezione, per noi tutti e, in particolare, per l'alpinismo giovanile. Per le gite sociali l'entrata di 27.000,00 euro considera, soprattutto, un auspicabile incremento di partecipazione dei soci alle gite sociali oltre alla possibile applicazione di una quota individuale di partecipazione per le gite in auto, attualmente non praticata. Al di fuori di queste voci non è possibile prevedere al momento altre fonti di finanziamento che possano concorrere alla copertura delle spese di gestione della sezione. I contributi pubblici sono legati ai progetti e quando vengono concessi costituiscono un rimborso delle spese sostenute con innegabile beneficio per le attività aggiuntive a quelle da noi tradizionalmente svolte, ma non più costituenti un margine di utile. Tipica, a tale riguardo, è l'attività che svolgiamo nella scuola. Per altre iniziative, per le quali stiamo lavorando, quali la Scuolina della Valle Benedetta e la Palestra di arrampicata, non è possibile operare alcuna previsione finché non saremo (e se saremo) ufficialmente coinvolti e non giungerà il momento

di valutare la convenienza economica della gestione. Per gli interessi bancari, infine, potrà essere valutata la possibilità di utilizzare formule di investimento, almeno per una quota parte delle giacenze, al solo scopo di coprire le spese bancarie per non andare in perdita sui depositi ancora disponibili.

- Passando di seguito alla rappresentazione delle proposte di uscita obiettivi rigorosi intende avere questo bilancio per le uscite, sicuramente per le voci più facilmente “governabili”, fermo restando l’impegno a ricercare tutti i possibili abbattimenti dei costi sui capitoli di spesa complessivi. A fronte di un’entrata di 17.420,00 euro noi dovremmo sostenere un’uscita di 10.720,00 euro, pari a circa il 62% dei proventi dal tesseramento. E’ un trasferimento obbligato, com’è noto, disposto ogni anno dalla sede centrale. Come pure costituiscono costi fissi le spese di gestione della sede, dal canone alle utenze. Il canone, in particolare, è una voce incrementale, soggetta ai periodici aggiornamenti ISTAT e di tariffe quali l’acqua, la Tia, oltre alle spese condominiali. Né il mercato consente previsioni migliori per le nostre risorse. L’intero pacchetto delle spese di gestione della sede incide sulle uscite per il 20 %; ciò è possibile in virtù di una previsione ottimistica sul lato dell’entrata per quanto attiene alle gite sociali. Diversamente il peso negativo di questa percentuale sarà destinato ad aumentare. Per l’Editoria fino ad oggi il Notiziario ci ha consentito un costante contatto con i soci, soprattutto con quelli che non dispongono della posta elettronica e di internet. Sollecitati, però, dall’eccessivo costo sostenuto nel 2010, anche a causa delle spese di spedizione che sono quadruplicate, dobbiamo ridimensionarne le uscite che, nella previsione da noi formulata, sono ridotte a due soli numeri, in coincidenza con le assemblee sezionali di inizio e fine d’anno. Ulteriori sviluppi potranno essere possibili solo in presenza di entrate che lo consentano, ricercando inserzioni pubblicitarie e magari ricorrendo anche ad una sottoscrizione straordinaria per non interrompere la tradizione del numero estivo. Agendo sui fattori che con senso di responsabilità è possibile per noi governare più facilmente sono state ridotte al minimo le spese di rappresentanza e i rimborsi spese. In particolare per quest’ultimi ed altri capitoli di spesa, è necessario fissare dei margini invalicabili, operando delle scelte. Ci riferiamo, in particolare alle spese di trasferta, agli acquisti di Biblioteca e di materiale di consumo per l’alpinismo giovanile, (a meno che questo settore non dia concreti segnali di espansione e di interesse verso altri giovani), nonché alla diversificazione di alcune spese per le utenze. Le spese di formazione e di aggiornamento restano una voce indispensabile per una sezione che vuol crescere, anche se dovranno essere dirette con sapienza e in forma mirata su soggetti che garantiscano la presenza e il ricambio nella gestione delle attività della sezione. Per tutto ciò si renderà necessario che il Consiglio, subordinatamente all’approvazione di questa linea di indirizzo, disciplini i singoli tetti di spesa nei limiti fissati dal bilancio, disponendone i criteri di finanziamento, e vigili che oltre quelli non si vada, a meno di eventi imprevedibili o urgenti o di una inversione radicale e positiva degli introiti derivanti dalle attività. Per le gite sociali riteniamo si renda indispensabile incentivare le adesioni rendendo maggiormente appetibile il pacchetto di offerta e diversificando le opportunità. Ma è altresì necessario che le quote di iscrizione vengano ottimizzate nell’interesse dei soci, abbattendo il più possibile i costi di organizzazione delle gite.
- Per la situazione patrimoniale, Picchianti informa che alcune socie hanno collaborato a stilare un elenco dei beni strumentali, escludendo libri e gadget che non rientrano fra queste categorie. Viene calcolato il loro valore in circa €1000. La dismissione di alcuni beni sarebbe opportuno farla al momento dell’individuazione della nuova sede. Per questo si propone di chiedere autorizzazione all’Assemblea che il Consiglio possa provvedere con l’obbligo di rendicontazione successiva per la ratifica.

A conclusione di queste considerazioni c’è da dire che, con il 2011, dovrà necessariamente iniziare un paziente e impegnativo lavoro per riequilibrare il bilancio sezionale, da tempo in sofferenza per le continue perdite finora ripianate grazie al risparmio accumulato in tempi passati. Risparmio che, com’è noto, le associazioni come la nostra sono obbligate a investire in opzioni utili per il sodalizio e per il benessere dei soci. Ciò potrà essere possibile solo in presenza di un ristabilimento dei conti e di una raggiunta autonomia gestionale a regime.

Seguono i commenti dei consiglieri:

A giudizio di tutti è sicuramente auspicabile un incremento delle gite sociali applicando una quota di partecipazione per le gite in auto. Picchianti propone un ridimensionamento del rimborso spese

spalmato sui partecipanti alle gite per gli accompagnatori al fine di contenere al massimo la quota di partecipazione. Alcuni consiglieri non sono d'accordo e fanno notare come la spesa condivisa alla fine risulti irrisoria asserendo che altre associazioni organizzano gite aperte a tutti e non solo ai soci e che raffrontando i costi risulterebbero più alti di quelli del CAI. Chierici propone di puntare sui "gitini" (ponti, fine settimana) di più facile richiamo perché meno costosi e aperti anche a coloro che lavorano. Le gite domenicali in pullman e in auto non possono dare un utile.

Secondo Picchianti bisognerebbe sensibilizzare la sede regionale e nazionale sui nostri problemi finanziari e sulla sopravvivenza della sede di Livorno. Tuccoli evidenzia il bilancio negativo e la necessità di una seria rivisitazione delle azioni per migliorare la situazione, cambiando la gestione non illudendosi che la sede centrale rinunci alle sue quote. Inoltre legge la sua relazione che presenterà all'assemblea e lamenta che il collegio dei sindaci revisori è azzoppato, praticamente è ridotto alla sua persona.

Al termine Il C.D. approva lo schema di bilancio previsionale presentato.

3. Varie.

- Picchianti dà notizia circa la possibilità, come riferito dal direttore del Notiziario, di inserire la pubblicità sul giornalino. Si rinnova l'invito a trovare gli sponsor per il finanziamento del notiziario in cambio di pubblicità sullo stesso. La banca stessa, propone Crescimbeni, potrebbe contribuire almeno per un numero.
- Nuovi soci: viene data comunicazione delle richieste di ammissione alla sezione dei seguenti nuovi soci (omissis). Il CD approva.

Alle 23,45 ha termine la riunione.

Il Presidente
Antonio Picchianti

La segretaria
Luisa Galli Braghieri